LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

LIGURIA SPORT

Ciccione deserto

Imperia lasciata da tutti

Ormai si respira aria di Quarta Serie

IMPERIA — Al di là del risultato, ancora una volta negativo, il fatto più deprimente di Imperia-Pavia è che la partita si è giocata di fronte a pochi intimi. Il «Ciccione» era un deserto, l'Ades Dianese, attualmente, fa più pubblico. La concomitanza con la Milano-Sanremo e con il derby genovese (da Imperia sono partiti per Marassi tre autopullmann carichi di tifosi rossoblucerchiati) può costituire un'attenuante.

Qualche segno di reazione, l'Imperia domenica lo ha dato. Si è vista meno abulia del solito, più grinta (e lo dimostrano le ammonizioni a Lombardi, Sobrero e Landini). Sono state create almeno cinque grosse occasioni da gol, puntualmente sciupate. L'inserimento del generoso Landini a centrocampo ha migliorato i raccordi fra difesa e attacco, ma, qualche volta, ha creato pause e imbarazzi nella retroguardia, priva del suo pilastro.

Dice Franco Ferrari, che, all'uscita dal campo, ha urlato tutto il suo disappunto nelle orecchie dell'arbitro Bragagnini: «*E' vero, ci siamo esposti un po' troppo, ma, d'altronde, dovevamo cercare la vittoria ad ogni costo*». L'Imperia avrebbe anche potuto perdere. E' accaduto al 33' della ripresa, quando il Pavia ha usufruito di un rigore molto discutibile, per una cintura di Laura in area. Se De Vincenzi, ottimo, è riuscito a neutralizzarlo con una prodezza, un po' di merito si deve anche al «mister»: «*Ho detto a Ottonello di ricordare al nostro portiere di gettarsi sulla sinistra* — racconta Ferrari — *E' da quella parte, infatti, che Bergamaschi lo tira abitualmente*». Dolci, dalla panchina del Pavia, si è accorto del suggerimento, ma non ha fatto in tempo a predisporre una contromossa: il mediano aveva già preso la rincorsa. **s. d.**

Anche per smaltire la delusione della sconfitta in Toscana

Oggi una festa con Savona-Milan

Molto difficile, anche se non drammatica, la situazione di classifica dei biancoblù - La «sfuriata» di Vagnola negli spogliatoi - Arriva il Prato e bisogna vincere a tutti i costi

SAVONA — *Mario Vagnola ha perso la calma e, appena conclusa la partita, negli spogliatoi è esploso.* «E' una vergogna — *ha urlato in sostanza ai biancoblù* —. E' il secondo 2-0 consecutivo in trasferta». *Come dire che, con un gol di scarto, c'è speranza fino all'ultimo, ma con due reti al passivo l'incontro è chiuso senza possibilità di recupero. Chico Locatelli ha «spiegato» il suo punto di vista ai giocatori, poi, per tutto il viaggio di ritorno, non ha aperto bocca. La sconfitta di San Giovanni proprio non ci voleva, e per giunta in termini così freddi e perentori. D'accordo, c'è la scusante dell'autorete di Zunino, ma il primo gol era venuto al 41' e si poteva ancora rimediare. Invece il Savona ha mostrato la purtroppo consueta fragilità, ha subito il secondo gol (come al solito nessuno ha fermato Dati, che ha potuto passeggiare tranquillamente fino alla zona di tiro) e non è riuscito quasi mai a farsi pericoloso.*

Davvero una squadra strana, questo Savona. Prima andava benino in trasferta, ma non riusciva a vincere in casa; adesso fa punti al «Bacigalupo» (o, almeno, li ha fatti contro Rondinella e Carrarese), ma fuori subisce sconfitte senza attenuanti, come i 2-0 di Spezia e di San Giovanni. Le «giornate da dimenticare» diventano ormai troppe, e proprio per questo sarà bene prenderle in esame con la dovuta serietà.

Ora il Savona torna al «Bacigalupo» per due incontri consecutivi, contro Prato e Montecatini. Bisogna fare quattro punti. Inutile avanzare l'argomento del Prato capolista: forse che i biancoblù sono riusciti a vincere contro l'Albese, ultima in classifica? Questo campionato si giocherà fino all'ultimo secondo e va giocato tutto con il coltello fra i denti, con la massima determinazione e con molta grinta. Non è più possibile commettere sbagli: non lo dicono solo gli sportivi, lo dice la classifica. E se qualcuno, fra i biancoblù, lo dimentica, si deve purtroppo ricordarglielo con tutta la puntualità del caso.

La situazione non è drammatica, è vero, però molto, molto difficile. Il Savona deve far visita a Sansepolcro e Pavia, e saranno due trasferte proibitive. I punti verranno doppio e potrebbe essere una frana. Certo, è possibile che la squadra trovi finalmente la marcia giusta. Locatelli, povera anima, le ha provate tutte. Diciamo che tocca ai biancoblù dimostrargli quella fiducia che il tecnico ha concesso loro fino a ieri.

Non è andato male (autogol a parte) l'esperimento di Zunino battitore libero, e c'è da giurare che l'allenatore insisterà su questa strada, soprattutto ora che ci sono due incontri casalinghi.

Oggi amichevole di lusso con il Milan di Giacomini al gran completo. Il momento non è proprio dei migliori, ma l'occasione resta pur sempre ghiotta. Anche il Milan ha voluto onorare i suoi impegni con la società biancoblù dopo la «rifondazione». Per il Savona, assente Zenga, militare, giocheranno: Zappa; Serratore, Dainese; Cavaliere, Scremin, Zunino; Altovino, Zorzetto (Baesso), Marcolini, Testa e Prati. Resta fuori Ratto, che a San Giovanni è apparso del tutto fuori condizione. Giocheranno anche, nella ripresa, un paio di elementi della Berretti. L'appuntamento è al «Bacigalupo» alle 18.

Sandro Chiaramonti

Milan: oggi rientra Bigon

MILANO — Il Milan gioca questa sera (ore 18) a Savona in amichevole. La partita si prospetta particolarmente interessante in quanto segna il ritorno nelle file rossonere di Albertino Bigon dopo il noto infortunio allo zigomo. Il capitano milanista saggerà le proprie condizioni fisiche in vista di un suo eventuale rientro domenica prossima contro il Torino.

Non ci saranno invece né Romano, né Buriani. Questa la formazione: Rigamonti; Morini, Maldera; De Vecchi, Collovati, Baresi; Novellino, Capello, Antonelli, Bigon, Chiodi.

L'unica attenuante della sconfitta

Caboni: mai più senza Trevisani

Per il resto la Sanremese ha offerto una prova senza grinta - La delusione di Borra

SANREMO — I conti non tornano alla Sanremese battuta, anzi umiliata, dalla capolista Varese (3-0): la sconfitta, la sesta battuta d'arresto del campionato, non sembra avere attenuanti (ma mancava Trevisani); la vetta della classifica (ammesso che interessi) si è allontanata di più; nel conto c'è anche l'espulsione di Vella che priverà, domenica contro la Reggiana, la squadra di un giocatore di cui difficilmente si può fare a meno.

Lo 0-3 ha lasciato il segno. Il presidente Borra, che a Varese non voleva perdere, era l'immagine della delusione: «*Così male non abbiamo mai giocato quest'anno*», ha detto. «*Nessuna scusa*» ha ammesso «mister» Caboni. Perfino Barlaam, accompagnatore biancazzurro, ottimista «ufficiale» del clan, era d'accordo sulla prova negativa della squadra: «*E dire che, questa volta, abbiamo perfino avuto un arbitro in gamba*» ha aggiunto, quasi con una punta di rammarico.

Il risultato è pesante, anche se ottenuto sul terreno della più accreditata pretendente al salto in serie B. Ancora una volta ha messo in evidenza una certa fragilità psicologica della squadra matuziana, un complesso capace di reggere bene il confronto anche con le «grandi», che non si rifugia mai nelle barricate, ma che se viene trafitta, raramente, trova la forza di reagire, di recuperare e anzi apre, spesso ingenuamente, altri varchi nella sua difesa.

E' successo a Reggio Emilia, a Sant'Angelo Lodigiano, in parte a Rimini; la storia si è ripetuta a Varese, dove sul piatto delle attenuanti generiche bisogna mettere l'assenza dello squalificato Trevisani che si è fatta sentire a centrocampo, cui è andata ad aggiungersi, con la squadra in svantaggio di una rete, quella di Vella espulso per doppia ammonizione.

E sta forse proprio in questa fragilità la differenza fra le «grandi» autentiche del campionato e questa Sanremese, bravina, tecnicamente pregevole, cui però sembra sempre mancare l'affondo decisivo per entrare nel novero delle prime della classe. Un problema su cui il club di corso Mazzini, che non fa mistero delle sue ambizioni future di serie B, dovrà meditare nell'impostazione dei suoi programmi di rafforzamento nella prossima estate. Un programma che Borra e Reverchon, il direttore sportivo, hanno già tracciato nei particolari e al quale il presidente biancazzurro attende di dare il via non appena conosciuta la sorte degli aiuti che gli enti pubblici sanremesi vorranno (e non vorranno dare) alla società.

Bruno Monticone

PRIMA CATEGORIA — Tre squadre in lotta per il secondo posto

Cairese: dopo i danni forse le beffe

La decima di ritorno in prima categoria va segnata sul calendario. E' saltato il fattore campo (ben quattro squadre hanno vinto in trasferta) ma soltanto a Cairo i tifosi di casa non hanno digerito la sconfitta. L'arbitro, Marchesi di Genova, è stato a lungo assediato negli spogliatoi. Solo a tarda sera ha potuto lasciare il «Luigi Rizzo» a bordo di un mezzo dei carabinieri.

Cairese: prima i danni poi (forse) le beffe. La sconfitta casalinga con il Pietra Ligure non sarà dimenticata tanto presto. Se l'arbitro sul suo rapporto racconterà tutto quello che è successo, è probabile che il giudice sportivo prenda severi provvedimenti. Nessuno invece (questa è la prassi della giustizia sportiva di primo grado) potrà dire al giudice qual è stato il comportamento del signor Marchesi di Genova.

A parte gli errori tecnici (ha annullato un gol alla Cairese segnato da Fadda, poi ha concesso un calcio di rigore al Pietra perlomeno discutibile) l'arbitro avrebbe indispettito il pubblico con gesti plateali, a volte offensivi, che un direttore di gara dovrebbe lasciare al più scalmanato dei tifosi.

La sconfitta della Cairese e il concomitante successo esterno della Veloce rilanciano il discorso della poltrona d'onore. In corsa tre squadre (Cairese, Don Bosco e Veloce) separate da due punti quando mancano alla fine cinque giornate. L'impresa dei granata di Giacomino Parodi è senz'altro la più bella della giornata (gol partita di Walter Maffei), ma i favori del pronostico vanno ancora alla Cairese, che alla sosta pasquale potrà recuperare i due incontri rinviati per il maltempo. L'Argentina ha vinto anche a Sanremo e in attesa dei recuperi ha dalla sua anche il conforto della matematica.

S. Cecilia e San Filippo, ovvero il risveglio delle pericolanti. I ragazzi di Virgilio Zanardini, tutti giovanissimi (Bertola, Poggi, i gemelli Franchi in particolare) hanno vinto la seconda partita della loro sfortunata stagione battendo il Ceriale, che in questo finale di campionato offre punti a tutti i richiedenti. La S. Cecilia è andata addirittura a vincere a Taggia con un punteggio tennistico, che non si addice certo ad una squadra in procinto di scendere in seconda categoria. Ceriale e Taggese in questo momento non fanno una gran bella figura, ma anche con questi due punti sia il San Filippo Neri che la S. Cecilia non possono farsi illusioni. **p. p. c.**

Risultati

Taggese-S. Cecilia	3-6
S. Filippo N.-Ceriale	1-0
Cairese-Pietra L.	1-2
Altarese-Cervese	0-0
Cengio-Millesimo	1-1
Carlin's B.-Argentina	1-2
Don Bosco V.-Veloce	0-1
Borghetto S.S.-Calizzano	0-0

Prossimo turno

Taggese-S. Filippo N.; Ceriale-Pietra L.; Cervese-Cairese; Millesimo-Altarese; Argentina-Cengio; Carlin's B.-Don Bosco V.; Veloce-Calizzano; S. Cecilia-Borghetto S.S.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Argentina	44	25	19	6	0	59	15
Cairese	31	23	11	9	3	30	9
D. Bosco	30	25	10	10	5	29	30
Veloce	29	25	9	11	5	31	26
Cervese	28	25	8	12	5	34	22
Borghetto	25	25	8	9	8	26	26
Cengio	24	24	8	8	8	28	26
Carlin's B.	22	24	7	8	9	30	36
Taggese	22	25	7	8	10	19	29
Ceriale	22	25	7	8	10	21	22
Millesimo	22	24	7	8	9	35	38
Pietra L.	22	25	6	10	9	29	35
Altarese	21	24	7	7	10	22	34
Calizz. B.	19	23	4	11	8	14	33
S. Cecilia	16	24	4	8	12	24	29
S. Fil. N.	14	25	2	10	12	12	36

PROMOZIONE — Anche qualche strascico polemico dopo la partitissima

Derby: ma chi ha perso l'occasione?

Il Vado «doveva» vincere, il Varazze ha «tenuto» bene - Sono rimasti delusi soprattutto i tremila spettatori

A cinque domeniche dalla fine l'incertezza regna sovrana in promozione. Il Vado non ce l'ha fatta a prendere il largo, in futuro potrebbe mordersi le mani per aver fallito la grande occasione. Ora, infatti, non è più il Varazze soltanto a braccare la capolista. C'è l'Ades Dianese che, vincendo sul campo della Levante C, si è fatta prepotentemente sotto. Il calendario del rossoblù di Tonelli non appare dei più facili. Il Vado, su cinque gare, ne ha ben tre da disputare in trasferta e su campi difficili (Libarna, Carcare e Ventimiglia).

Varazze e Ades Dianese, al contrario, dovranno affrontare avversari nettamente inferiori, almeno sulla carta. La squadra del presidente Sciolli tra quindici giorni «recupererà» la gara di Ovada. Se le riuscirà il colpaccio, il finale di torneo potrebbe essere a sorpresa. A Diano Marina sognano già.

In coda l'intemelia sembra ormai spacciata. Nel derby la Ventimigliese non ha sofferto di sentimentalismi e ha liquidato con un secco 3-0 i «cugini». Importantissimo il pareggio del Finale Ligure sul campo della rediviva Andora. I ragazzi di Castello hanno lottato con grande determinazione, proseguendo su questa strada dovrebbero farcela a salvarsi.

● **In 3 mila senza gol** — *Lo stadio «Chittolina» è stato letteralmente preso d'assalto. Alla fine, però, musi abbastanza lunghi tra gli spettatori. Quelli del Vado perché la squadra non è riuscita a esprimersi secondo il solito; quelli del Varazze perché convinti che i neroazzurri avrebbero meritato qualcosa di più del pareggio. I «neutrali» ci sono rimasti male per non aver visto neppure un gol. Tonelli, dice:* «Non ho sbagliato la formazione, i giocatori li seguo per tutta la settimana e se lascio qualcuno a riposo lo faccio a ragion veduta. I portieri, a mio avviso, hanno avuto un difficile lavoro da sbrigare, segno che l'incontro è stato combattuto e divertente. Sono soddisfatto, insomma. Le Dianese? Noi siamo già a 36 punti, i rivieraschi, invece, devono ancora arrivarci».

● **Il bilancio di Nocentini** — *Il Varazze ha messo un po' di paura al Vado. In attacco i neroazzurri sono apparsi più aggressivi.* «Se quest'anno non avessimo avuto tanti infortuni tra i titolari — *osserva Nocentini* — oggi non saremmo costretti a inseguire. Ma se, nonostante tutto, stiamo ottenendo brillanti risultati, vuol dire che il Varazze ha la possibilità di progredire e proprio nella fase decisiva del torneo. Il punto di vantaggio che ha il Vado non ci spaventa».

● **Il pubblico e la Dianese** — «Siamo in corsa, tutto sommato — *dice il presidente Sciolli* — perché abbbiamo superato a pieni voti il difficile ostacolo rappresentato dalla Levante C. Tra quindici giorni recupereremo l'incontro di Ovada. Se conquisteremo i due punti vorrà dire che per il successo finale si dovranno fare i conti anche con l'Ades Dianese. Un ruolo determinante dovrà svolgerlo il nostro pubblico, organizzando i tifosi al seguito della squadra. E' vero, quest'anno abbiamo raddoppiato gli incassi, però dovremmo essere più seguiti in trasferta. E' questo il nostro unico handicap».

● **La paura di Tonoli** — *Nell'anticipo di sabato la Carcarese ha pareggiato a Genova contro la Sampierdarenese.* «La squadra ha ritrovato il gioco e il morale — *afferma mister Tonoli* — e sembra aver ormai dimenticato il periodo nero che ci ha tolto dall'alta classifica. Abbiamo creato diverse occasioni da gol, avremmo potuto vincere nettamente, invece siamo riusciti a far centro una sola volta. Alla fine quando la Sampierdarenese ha usufruito di un rigore ho avuto paura della solita beffa. Per fortuna lo hanno sbagliato».

● **L'Alassio «punge» di nuovo** — *Le «vespe» giallonere hanno colto un brillante successo in trasferta espugnando il campo della Corniglianese. I ragazzi di Campanelli hanno disputato una gara molto accorta. Passati in vantaggio col solito D'Anna hanno poi raddoppiato con Ferrua. L'Alassio sembra aver ritrovato estro e dinamismo, può risalire la corrente e attestarsi su posizioni di prestigio.*

● **Loanesi in coppa** — *I rossoblù sono stati sconfitti a Ovada, ma erano in formazione rimaneggiata (hanno sofferto in particolare dell'assenza del bomber Papalia). D'altro canto, la Loanesi pensa quasi esclusivamente alla Coppa Italia dilettanti. L'undici di Gian Rota è arrivato agli ottavi di finale. Mercoledì disputerà l'incontro di ritorno col Cittadella di Padova. Sul terreno dei veneti ha perso per 2-0, ma i rossoblù hanno tutti i numeri per ribaltare il risultato.*

Ivo Pastorino

Risultati

Sampierdaren.-Carcarese	1-1
Ovadamobili-Loanesi	2-1
Corniglianese-Alassio	1-2
Levante C-A. Dianese	0-2
Ventimigl.-Intemelia N.	3-0
Andora-Finale L.	2-2
Vado-Varazze	0-0
Rivarolese-Libarna	0-1

Prossimo turno

Sampierdarenese-Ovadamobili; Alassio-Loanesi; A. Dianese-Corniglianese; Intemelia N.-Levante «C»; Finale L.-Ventimigliese; Varazze-Andora; Libarna-Vado; Rivarolese-Carcarese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vado	36	25	13	10	2	43	16
Varazze	35	25	12	11	2	41	17
Dianese	33	24	12	9	3	34	17
Levante C	29	25	10	9	6	21	24
Carcarese	29	24	11	7	6	23	25
Libarna	27	24	9	9	6	22	23
Loanesi	26	25	7	12	6	25	24
Ventimigl.	25	25	9	7	9	31	25
Alassio	24	24	6	12	6	25	27
Ovadam.	23	23	7	9	7	22	24
Andora	22	25	6	10	9	20	26
Cornigl.	20	25	5	10	10	25	34
Rivarolese	17	25	5	7	13	22	35
Finale L.	17	25	4	9	12	27	36
Sampierd.	17	25	5	7	13	26	43
Intemelia	14	25	3	8	14	15	36

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: L'insegnante al mare con tutta la classe.
Ariston: Gli scatenati campioni del karatè.
Astor: Toccando il paradiso.
Augustus: E ora: punto e a capo.
Giolello: Il lupo e l'agnello.
Lux: Inferno.
Nuovo Palazzo: 10.
Odeon: Provaci ancora, Sam.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Il cavaliere elettrico.
Piazza: Tess.
Ritz: Il matto.
Rivoli: Rag. Arturo De Fanti bancario precario.
Universale: Caffè Express.
Ideal: Arrivano i Gatti.
Lido: Il ladrone.
Manin: riposo.
Verdi: La dodicesima notte.

SAVONA

Diana: Amityville horror.
Eldorado: 10.
Ara: L'insegnante al mare con tutta la classe.
Olimpia: Riavanti march.
Astor: Il testamento.
Jolly: La vergine e la bestia.
Lux: riposo.
Filmstudio: New York, New York.
Salesiani: riposo.

ALASSIO

Colombo: riposo.
Ritz: L'infermiera nella corsia dei militari.

ALBENGA

Astor: I 3 giorni del condor.
Ambra: Porno story 1980.
Cristallo: Cabo bianco.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Storia d'amore di una suora.

CAIRO

Abba: Bruce Lee la tigre colpisce ancora.
Cristallo: Assassinio sul treno.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE

Odeon: riposo.

FINALE LIGURE

Vittoria: riposo.
Ondina: Tutti probabili assassini.
Ideal: riposo.

LOANO

Perla: Senza buccia.
Loanese: Squadra speciale 44 Magnum.

MILLESIMO

Italia: Quel giorno il mondo tremerà.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: L'ultimo combattimento di Chen.

SPOTORNO

Mignon: Anatra all'arancia.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Verdi: Che la festa cominci.
Teiro: La tigre si scatena.

IMPERIA

Ambra: Amanti miei.
Cavour: riposo.
Centrale: Cane di paglia.
Dante: riposo.
Imperia: Spartacus.
Rossini: California 438.

DIANO MARINA

Dianese: Adolescenza porno.

BORDIGHERA

Olimpia: La montagna del dio cannibale.
Zeni: chiuso.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Saint Jack.
Cerri: Erna e i suoi amici.

RIVA LIGURE

Corallo: Specchio per le allodole.

SANREMO

Ariston Teatro: Piedone d'Egitto.
Ariston Ritz: Il matrimonio di Maria Braun.
Astra: Il cavaliere elettrico.
Mignon: Scusi dov'è il West?
Orfeo: Caffè Express.
Lux: Quella porno erotica di mia moglie.
Supercinema: Rag. Arturo de Fanti bancario precario.
Sanremese: Casanova supersex.
Centrale: Amityville Horror.

VENTIMIGLIA

Europa: riposo.
Impero: Soldati di ventura.

L'Albenga adesso in netta ripresa (è mancato soltanto quel rigore)

ALBENGA — Non è ancora la migliore Albenga, ma il pareggio (zero a zero) contro l'Omegna, seconda in classifica, parla chiaro: la squadra, dopo tre sconfitte consecutive, è in netta ripresa. Il risultato sta stretto ai bianconeri che hanno mantenuto quasi costantemente l'iniziativa.

Sergio Zenari, squalificato per un turno, ha seguito la gara aggrappato alla rete dietro alla sua panchina. «*Ho rivisto la vera Albenga* — dice —, *L'arbitro non ci ha concesso un rigore abbastanza evidente su Ravera; Atragene, a pochi minuti dalla fine, ha colpito il palo interno a portiere battuto. Ai punti abbiamo vinto nettamente. Sono soddisfatto: il pari ottenuto in questo modo equivale a una vittoria. I ragazzi hanno giocato con determinazione. Non dimentichiamo il valore dell'Omegna, una squadra che lotta per il primato. I piemontesi sono molto esperti. Li abbiamo aggrediti per almeno ottanta minuti: nel primo tempo potevamo sfruttare meglio la fascia destra del campo. Nella ripresa, a parte il rigore e il palo, le punte hanno creato altre buone occasioni. Il nostro Galbiati ha svolto un lavoro di ordinaria amministrazione. Ripeto, l'Albenga ha ritrovato la strada giusta per disputare un buon finale di campionato, a cominciare da sabato nell'anticipo con la Sestrese*».

I tifosi non erano numerosi, ma anche senza gol si sono divertiti. Il derby genovese, la Milano-Sanremo e l'europeo di bocce al Palasport hanno allontanato parte del pubblico. Il punto è servito a far muovere la classifica, tenendosi lontano dalla zona pericolosa. Il presidente Delminio ha programmi ambiziosi. Per il suo lavoro si serve anche di un consulente di livello nazionale. Per Albenga, una città che conta quasi mille calcintori tesserati, la novità più grossa sono i contatti avviati in questi giorni dai dirigenti bianconeri con le società minori.

m. f.

Così in seconda

GIRONE A — **Auxilium-Camporosso 1-1; San Bartolomeo-Pontelungo 1-0; Bastia-Sanremo 1-0; Pietra Sport-Borgio Verezzi 1-4; Giovane Bordighera-Leca 1-0; San Bernardino-Pontedassio 2-2; Finalborghese-Sant'Ampelio 1-0; Laiguelia-Riviera dei Fiori 2-1.**

CLASSIFICA: Finalborghese 36; Bastia 33; Riviera dei Fiori, Laiguelia 25; Pietra Sport, Camporosso 24; Auxilium, Sanremo 23; Giovane Bordighera, Borgio Verezzi 22; San Bartolomeo 21; San Bernardino 19; Leca, Pontedassio 18; Sant'Ampelio 14; Pontelungo 13.

GIRONE B — **Albissola-Boys Vado 1-1; Fornaci-Bocchettese 0-3; Spotornese-Nolese 3-0; Don Bosco Savona-Priamar 1-1; Celle Ligure-Lavagnola 78 0-3; Letimbro-Mallare 1-2; Villetta-Dego 0-0.**

CLASSIFICA: Spotornese 27; Boys Vado 26; Lavagnola 78 25; Mallare 24; Nolese 23; Bocchettese, Albissola, Priamar 22; Dego, Fornaci 20; Villetta 19; Don Bosco Savona 17; Celle Ligure 13; Letimbro 12.

Mallare e Bocchettese hanno disputato una partita in meno.

ECONOMICI

NUMISMATICA ventimigliese acquista collezioni lotti di monete. L. 500 argento. Via Cavour 8/A tel. 355.184 Ventimiglia.

REGIONE LIGURIA
Concorso a N. 63 posti di coadiutore

In relazione a quanto previsto dal bando di concorso pubblico per esami a n. 63 posti di coadiutore in prova, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 2 del 9-1-1980, si avvertono i candidati che la prova pratica di dattilografia, che si terrà nei locali di via Cesarea n. 14 a partire dal giorno 24-3-1980 ore 8, verrà effettuata secondo il seguente calendario riferito alle lettere iniziali del cognome dei candidati stessi:

Lunedì 24-3-1980 da Abasio Ivalda a Bitturini Anna
Martedì 25-3-1980 da Bizzarri Stefania a Casciani Rosella
Mercoledì 26-3-1980 da Casella Carla a Della Casa Cinzia
Giovedì 27-3-1980 da Della Casa Giacomo a Gaggero Silvia
Venerdì 28-3-1980 da Gaggino Patrizia a Laurino Anna Maria
Sabato 29-3-1980 da Lauro Cinzia a Miterotonda Loredana
Lunedì 31-3-1980 da Mocca Cinzia a Perasso Fausto
Martedì 1-4-1980 da Perasso Laura a Romano Olga
Mercoledì 2-4-1980 da Romano Silvana a Tiocca Maria Grazia
Giovedì 3-4-1980 da Tippo Gabriella a Zuppardo Nunzia

A decorrere dal giorno 19 marzo i candidati potranno prendere visione, nell'atrio della Sede suindicata nonché in quello degli Uffici Regionali di via Fieschi 15, durante l'orario di ufficio (dalle ore 8 alle ore 17), dei turni, antimeridiani e pomeridiani, distribuiti per ogni giornata di prova.

Per essere ammessi alla prova è sufficiente che i candidati si rechino in via Cesarea 14, muniti di idoneo documento di riconoscimento, secondo il turno per ciascuno fissato.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Schneider Helga P. Avv. Mariovarri c/r **Astengo Cristoforo**

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 8-4-1980 ore 11,30 dei seguenti immobili in Savona: Lotto A) locale civ. nn. 13 e 15/rosso (via Carducci); a p.t. con accesso dal civ. n. 3 di via Carducci e dal civ. n. 4 via Leopardi, con altezza di m. 3,65 e super. lorda mq. 68, a N.C.E.U. part. 15705, f. 69, mapp. 304 sub. 2, via Carducci 3, p.t. cat. C/1, cl. 4ª, mq. 61, R.C.L. 1329, attualmente occupato a titolo di locazione e destinato a deposito di materiali; fornito di servizi igienici e riscaldamento. Lotto B): locale civ. n. 17 e 19r di via Carducci, a p.t. del caseggiato con accesso dal civ. 3 via Carducci e civ. 4 via Leopardi, avente altezza di m. 3,65 e superf. lorda mq. 61; a N.C.E.U. part. 15705, f. 69, mapp. 304 su 3, via Carducci 3, p.t., cat. C/1, cl. 5ª, mq. 41, R.C.L. 1070, attualmente occupato a titolo di locazione e adibito a laboratorio artigiano, munito di servizi igienici e riscaldamento.

Prezzi base: Lotto 1° L. 27.000.000; Lotto 2° L. 24.000.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): Lotto A) L. 2.700.000 + L. 4.000.000; Lotto B) L. 2.400.000 + L. 3.500.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000 per il Lotto A ed a L. 500.000 per il Lotto B.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 25-2-1980

IL CANCELLIERE
(G. Detta)

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

nella esecuzione promossa da: Compass S.P.A. corr. Milano (avv. Carli)
contro
Ugo Alberto

il giorno 10-4-1980 - ore 10 - nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita con incanto e nei modi di legge, in un unico lotto, i seguenti immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Comune censuario di S. Bartolomeo al Mare:

FC 11 mappale n. 731 (uliveto/3C di 303 mq), NC 732 (uliveto/3C di 76 mq), NC 733 (seminativo/4C di 70 mq), n. 734 (uliveto/3C di 798 mq), NC 735 (uliveto/3C di 267 mq), N. 738 (uliveto/1C di 1561 mq), nC 739 (uliveto/1C di 381 mq), NC 621 (pascolo/1C di 154 mq) n. 902 (uliveto/1C di 324 mq).

Il lotto, come sopra descritto viene posto in vendita al seguente prezzo base:
L. 20.000.000.

Cauzione pari a L. 2.000.000.

Deposito spese approssimative: L. 3.000.000.

Offerte in aumento: non inferiori a L. 200.000.

Per informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n. 5).

Cercasi
a Savona e Imperia

Ambosessi media cultura d'addestrare come operatori programmatori elettronici per unità I.B.M. Honeywell. Breve training serale in luogo.
Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere.
WELCHER 02/200.401 - 270.889
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

TRIBUNALE DI SANREMO

Si avverte che il giorno 21 marzo 1980 alle ore 10,30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Luigi Fortunato saranno posti in vendita gli immobili pignorati a Seppia Benedetta in 9 lotti.
Gli immobili sono posti in vendita all'asta pubblica e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti in perizia e con tutti i diritti, comproprietà, servitù ivi indicate e non indicate; chi intenda concorrere all'asta dovrà depositare unitamente all'istanza in carta bollata, entro le ore 12 del giorno 20-6-1980 mediante due assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo, quanto stabilito per ogni lotto per cauzione e fondo spese e comunicare il proprio regime patrimoniale; versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
LOTTO UNO. In Comune di Sasso appezzamento oliveto misto a mimoseto della superficie di circa mq. 1305 censito al rustico di Sasso: part. 546 intestata a Seppia Benedetta fg. 1 mapp. 612 di mq. 464, mapp. 613 di mq. 841.
Prezzo base L. 2.000.000, aumenti minimi L. 100.000. Cauzione L. 290.000. Fondo spese L. 500.000.
LOTTO DUE. In Comune di Sasso appezzamento oliveto misto a mimoseto della superficie di mq. 895 con piccoli fabbricati ad uso ricovero animali e attrezzi, censito al catasto rustico di Sasso: part. 546 intestata a Seppia Benedetta fg. 1 mapp. 678 di mq. 895.
Prezzo base L. 4.000.000. Aumenti minimi L. 200.000. Cauzione L. 400.000. Fondo spese L. 800.000.
LOTTO TRE. In Comune di Vallebona (Imperia) appezzamento boschivo o incolto ex vigneti staccati dalla superficie complessiva di mq. 20.736 ca. censiti al c.r. di Vallebona part. 1162 intestata a Seppia Benedetta foglio IV mapp. 36 di mq. 3049 + 261 di mq. 2467 + 83 di mq. 1162 - 85 di mq. 1112 - 86-257 di mq. 2945 comp.
Prezzo base L. 2.800.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione L. 280.000. Fondo spese L. 500.000.
LOTTO QUATTRO. In Comune di Sasso appezzamento oliveto della superficie di ca. mq. 4810 censito al c.r. part. 545 intestata a Seppia Benedetta proprietà con usufrutto di Rossi Francesca Vulgo Caterina ved. Seppia n. a Vallebona 31-12-1906 fg. 1 mapp. 135.
Prezzo base L. 16.650.000. Aumenti minimi L.300.000. Cauzione L. 1.690.000. Fondo spese L. 3.500.000.
LOTTO CINQUE. In Comune di Sasso appezzamento oliveto superficie di circa mq. 352 censito al catasto rustico di Sasso part. 545 intestata a Seppia Benedetta fg. 1 mapp. 415.
Prezzo base L. 2.000.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione L. 200.000. Fondo spese L. 400.000.
LOTTO SEI. In Comune di Sasso appezzamento ortivo con casa rustica della superficie di ca. mq. 1065 censito al c.r. part. 545 intestata a Seppia Benedetta con usufrutto di Rossi Francesca fg. 1 mapp. 394-395.
Prezzo base L. 21.000.000. Aumenti minimi L. 400.000. Cauzione L. 2.100.000. Fondo spese L. 4.000.000.
LOTTO SETTE. In Comune di Sasso appezzamento ortivo-forestale della superficie di ca. mq. 357 censito al c.r. part. 545 intestata a Seppia Benedetta con usufrutto di Rossi Francesca fg. 1 mapp. 788.
Prezzo base L. 2.900.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione L. 800.000. Fondo spese L. 290.000.
LOTTO OTTO — In Comune di Sasso appezzamento ortoforestale della superficie di mq. 1579 ca. censito al c.r. part. 546 intest